

Al Sig.Sindaco del Comune di Ragusa
Pec: protocollo@pec.comune.ragusa.it

Il sottoscritto Consigliere comunale **Rosario Mauro**, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000

PREMESSO CHE:

- L'Assemblea Territoriale Idrica Ragusa – ATI è stata istituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) e dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19, come specificato nel Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016;
- L'ATI costituisce ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di Ragusa;
- L'ATI è configurata come ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia normativa, organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile, a garanzia della qualità del servizio e nel rispetto delle scelte dei singoli Comuni;
- Secondo l'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, l'ente di governo dell'ambito deve provvedere alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito, costituito dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma degli interventi, dal modello gestionale ed organizzativo e dal piano economico finanziario;

CONSIDERATO CHE:

- Il Piano d'Ambito dell'ATI Ragusa è stato adottato dall'Assemblea dell'Ente con Verbale n. 2 del 31.05.2021 e pianifica per 30 anni dal 2022 le attività che dovranno essere realizzate nell'ambito del Servizio Idrico Integrato nei 12 Comuni partecipanti;
- Il Piano presenta caratteristiche di finanziabilità, conformità alle linee di indirizzo dell'Assemblea e coerenza pianificatoria con gli interventi definiti irrinunciabili per legge;
- Il Piano tiene conto della capacità operativa della costituenda società di gestione in "house providing", dei flussi finanziari, degli indici di finanziabilità e della concertazione con gli Enti locali;
- Il Piano d'Ambito, costituito su base trentennale, è articolato su base annuale e prevede sistematiche revisioni almeno triennali;
- L'Assemblea ha la facoltà di modificare il Piano d'Ambito e di approvare i relativi Piani di Attuazione;
- La giurisprudenza amministrativa ha chiarito che "il Piano d'Ambito deve necessariamente essere adottato anteriormente alla scelta della forma di gestione del servizio" e che "è prodromico alla individuazione del modello di gestione ottimale" (cfr. TAR Lombardia Milano, sent. n. 3005/2014);

TUTTO CIÒ PREMESSO

INTERROGA

il Sindaco per conoscere:

Quali attività concrete abbia svolto l'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa dalla sua istituzione (2016) ad oggi, con particolare riferimento a:

- Le deliberazioni adottate dall'Assemblea e i provvedimenti emanati;
- Le iniziative intraprese per l'organizzazione del servizio idrico integrato nei 12 Comuni partecipanti;
- Le azioni di coordinamento e controllo sui gestori del servizio;
- I rapporti con la Regione Siciliana e le autorità di settore competenti;
- Le attività di concertazione con gli Enti locali per la registrazione delle osservazioni pervenute dai Sindaci;

Cosa abbia realizzato l'ATI in relazione al Piano d'Ambito adottato con Verbale n. 2 del 31.05.2021 e specificamente:

a) Ricognizione delle infrastrutture:

- Lo stato di avanzamento della ricognizione delle infrastrutture da affidare al gestore del Servizio Idrico Integrato;
- La precisazione dello stato di funzionamento delle infrastrutture esistenti;
- L'aggiornamento della ricognizione ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 152/2006;

b) Programma degli interventi:

- L'avanzamento del programma degli interventi per il raggiungimento dei livelli minimi di servizio;
- Le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere programmate;
- Gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti;
- I tempi di realizzazione degli obiettivi programmati per il periodo 2022-2025;
- Gli interventi definiti irrinunciabili per legge e la loro attuazione;

c) Piano economico finanziario:

- L'elaborazione e l'aggiornamento del piano economico finanziario articolato in stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario;
- La previsione annuale dei proventi da tariffa per tutto il periodo di affidamento;
- La garanzia dell'equilibrio economico finanziario e il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;
- Gli indicatori finanziari che garantiscono la sostenibilità della gestione;
- Se l'ATI abbia garantito con il Piano d'Ambito vigente e la tariffa proposta la sostenibilità dei costi di gestione. Si chiede in tal senso i relativi bilanci approvati del gestore.

d) Revisioni biennali:

- Le revisioni sistematiche almeno biennali del Piano d'Ambito previste dalla normativa di settore (ARERA);
- Le eventuali modifiche apportate al Piano e i relativi Piani di Attuazione approvati;

Quali siano le specifiche attività di regolazione poste in essere dall'ATI, incluse:

- L'emanazione di direttive e regolamenti di settore;
- La definizione di standard qualitativi del servizio;
- Il monitoraggio delle prestazioni erogate e il controllo del corretto esercizio del servizio;
- La gestione dei rapporti con l'utenza e la risoluzione delle controversie;

- Le iniziative per il miglioramento dell'efficienza del servizio;
- Il controllo sull'attuazione del programma degli interventi;

Si chiede di conoscere la pianta organica dell'ATI IDRICO anno per anno dal 2022 ad oggi, con l'indicazione per ciascun dipendente di:

- Qualifica professionale e funzioni specificamente svolte;
- Emolumento complessivo annuo percepito, comprensivo di ogni voce retributiva;
- Modalità di reclutamento (concorso pubblico, mobilità, comando, distacco) e titoli di studio posseduti;
- Eventuali incarichi esterni, consulenze o collaborazioni;
- Inquadramento contrattuale e livello di inquadramento;

Informazioni dettagliate relative alla gestione economico-finanziaria dell'ATI, comprensive di:

- I bilanci preventivi e consuntivi degli anni 2022, 2023 e 2024;
- Le fonti di finanziamento e i trasferimenti ricevuti da Regione, Stato ed altri enti;
- Le spese sostenute per il funzionamento dell'ente, articolate per voci di bilancio;
- Gli investimenti realizzati o programmati;
- I costi di funzionamento dell'ATI riconosciuti in tariffa;
- Le eventuali procedure di controllo e verifica contabile;

Quali cofinanziamenti siano stati attivati o programmati, con particolare riguardo a:

- I finanziamenti europei, nazionali e regionali ottenuti o richiesti;
- I progetti presentati nell'ambito del PNRR e del POR FESR Sicilia o altro;
- Lo stato di avanzamento delle procedure di finanziamento;
- L'utilizzo delle risorse ottenute e i risultati conseguiti;

La presente interrogazione è motivata dall'esigenza di verificare l'effettivo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite all'ATI dalla normativa vigente, di valutare l'efficacia dell'azione amministrativa nell'ambito della gestione delle risorse idriche del territorio provinciale e di monitorare lo stato di attuazione del Piano d'Ambito adottato nel 2021, in coerenza con i principi di trasparenza e controllo democratico che caratterizzano l'ordinamento degli enti locali.

Si richiede risposta scritta entro i termini previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Ragusa, 9 novembre 2025

Il Consigliere Comunale Rosario Mauro